Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | **Roma — Giovedì, 28 gennaio** | **Numero 23**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Col presente numero viene pubblicato e distribuito agli associati l'INDICE della "Gazzetta Ufficiale,, dell'anno 1914.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE.

S. M. il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne, il signor dott. ALFREDO DE PLANTA, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Confederazione svizzera.

Roma, 28 gennaio 1915.

LEGGI E DECRETI

Il numero 39 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Ritenuta la convenienza di agevolare con speciali facilitazioni i trasporti che debbono farsi sulle ferrovie dello Stato in conseguenza del terremoto del 13 gennaio 1915:

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per l'interno, pei lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ministro dei lavori pubblici ha facoltà di accordare la gratuità del trasporto sulle ferrovie dello Stato;

a) delle persone scampate dal disastro che si

allontanano dai luoghi devastati, o vi ritornano, o si recano ad altra residenza definitiva, e degli effetti personali (bagaglio) coi quali viaggiano;

b) delle persone che per conto di enti pubblici o di Comitati di soccorso si recano nei luoghi danneggiati dal terremoto per portare soccorsi, o ne fanno ritorno, e del loro bagaglio;

c) dei materiali per la costruzione di baracche, la riparazione di fabbricati o l'esecuzione di altre opere in dipendenza del terremoto, degli attrezzi, viveri, indumenti, suppellettili, ecc., che da enti, Comitati e privati vengano elargiti ai superstiti.

Art. 2.

Per i viaggi degli operai dipendenti da imprese accollatarie di lavori nei luoghi colpiti dal terremoto, è concessa l'applicazione della riduzione prevista dalla concessione speciale XI (10 dell'allegato alla legge 29 dicembre 1901, n. 562), senza vincolo di quantitativo minimo di viaggiatori.

Pel trasporto del bagaglio sarà applicata la tariffa militare.

Art. 3.

Pel trasporto a piccola velocità delle masserizie de profughi che vanno a stabilirsi definitivamente in determinate località, sia che le masserizie stesse siano state da essi recuperate nei luoghi colpiti dal terremoto, sia che vengano loro provvedute dalla beneficienza, sarà applicata la riduzione del 50 per cento sui prezzi della tariffa speciale competente, salvo il prezzo minimo di centesimi due e mezzo per tonnellata-chilometro.

Art. 4.

I trasporti e viaggi indicati negli articoli precedenti non potranno essere effettuati dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato se non in base a richieste rilasciate dal ministro dei lavori pubblici.

Tale facoltà potrà essere dal ministro delegata ai prefetti e sottoprefetti, nonchè ai funzionari del genio civile preposti agli uffici speciali creati in conseguenza dei danni del terremoto. La forma di dette richieste, le modalità pel rilascio delle medesime, e le modalità per l'applicazione delle facilitazioni ammesse col presente decreto, saranno approvate con decreto del ministro dei lavori pubblici in seguito a proposta della Direzione generale delle ferrovie dello Stato.

Art. 5.

I trasporti di persone e di cose che, debitamente autorizzati, saranno stati eseguiti in franchigia a norma dell'art. 1, verranno valutati in ragione di:

centesimi due per viaggiatore e chilometro percorso;

centesimi cinque per tonnellata e chilometro percorso a grande velocità;

centesimi due e mezzo per tonnellata e chilometro percorso a piccola velocità.

L'importo dei detti trasporti sarà inscritto nel bilancio delle ferrovie dello Stato all'attivo fra gli introiti a rimborso di spesa e al passivo fra le spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria.

I trasporti di persone, compresi i profughi dai luoghi danneggiati o di materiali, effettuati in franchigia dal 13 gennaio 1915 alla pubblicazione del presente decreto senza che abbiano potuto essere rilasciate le relative richieste saranno valutati in ragione di centesimi trenta per vettura e per carro carico e per chilometro percorso, ed il relativo importo sarà inscritto nel bilancio delle ferrovie dello Stato a norma del comma precedente.

Art. 6.

Il ministro dei lavori pubblici stabilirà col suo decreto quando debbano cessare i trasporti previsti negli articoli 1, 2, e 3.

Art. 7.

I trasporti sulle ferrovie dello Stato dei materiali acquistati dall'Amministrazione governativa per i soccorsi alle popolazioni danneggiate e per le opere da eseguirsi in conseguenza del terremoto, saranno valutati in ragione di centesimi due e mezzo per tonnellata e per chilometro percorso, e il relativo importo sarà inscritto nel bilancio delle ferrovie dello Stato giusta quanto è stabilito nell'art. 5.

Art. 8.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 40 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Ritenuta l'urgenza di provvedere a bisogni ed opere per riparare ai danni cagionati dal terremoto del 13 gennaio 1915;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli acquisti nel Regno ed all'estero, di materiali e di provviste di ogni genere, per opere urgenti e per riparare danni causati dal terremoto del 13 gennaio 1915, e gli eventuali acquisti di baracche o di padiglioni smontabili sono fatti, per conto del Ministero dei lavori pubblici, anche dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Agli acquisti ai quali provvede la Direzione generale delle ferrovie può procedersi con le forme e secondo gli usi e le consuetudini commerciali e quindi anche per semplice lettera o telegramma.

Il visto apposto dal direttore generale delle ferrovie dello Stato, o dal funzionario da lui appositamente delegato, sui contratti e sulle fatture, dispensa da qualsiasi ulteriore formalità di approvazione.

Art. 3.

Il collaudo dei materiali e dei mezzi d'opera acquistati viene eseguito da funzionari del R. corpo del genio civile o da ufficiali del genio militare; si effettua di regola nei luoghi di consegna ed eccezionalmente anche in quelli di acquisto.

Il pagamento del prezzo, o dell'ultima rata di esso, verrà autorizzato in base al certificato di collaudo.

Art. 4.

Le spese per le forniture, i trasporti e noleggi che vengono fatte dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato, saranno soddisfatte a cura della medesima, nei modi e nei termini contrattuali, e verranno rimborsate dal Ministero dei lavori pubblici a misura che siano presentati i relativi documenti giustificativi.

Art. 5.

L'approvazione data dal ministro dei lavori pubblici alle proposte motivate della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, per la risoluzione di vertenze e la dichiarazione di non applicabilità di clausole penali in dipendenza di contratti per gli acquisti, le provviste, noleggi, ecc., di cui al presente decreto, dispensa dalla osservanza delle norme stabilite al riguardo dalla legge di contabilità generale dello Stato e del relativo regolamento.

Art. 6.

Gli acquisti ed i trasporti direttamente fatti per gli scopi di cui all'art. 1 da funzionari del genio civile, sono sottoposti alla ratifica del Ministero dei lavori pubblici, il quale provvede ai relativi pagamenti.

I contratti o le fatture debbono portare il visto del funzionario che ha ordinato la spesa.

Art. 7.

Il presente decreto è applicabile a tutti gli acquisti, trasporti e noleggi eseguiti a norma degli articoli 1 e 6, a datare dal 13 gennaio 1915, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1480

Regio Decreto 20 dicembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto col ministro di agricoltura, industria e commercio, la Cassa di prestanze agrarie con sede nel comune di Santo Padre è eretta in ente morale, sotto l'Amministrazione della locale Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 37

Regio Decreto 3 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patrimonio della Confraternita del SS. Sacramento di Cupramontana (Ancona) viene parzialmente trasformato a favore delle locali Opere pie asilo infantile e ricovero di mendicità, riservandosi pel culto annue L. 130.

N. 38

Regio Decreto 3 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patrimonio della Confraternita del SS. Sacramento di Appignano (Macerata) viene parzialmente trasformato a favore degli inabili al lavoro e degli ammalati poveri, ed è disposto altresì il concentramento del detto patrimonio nella Congregazione di carità del luogo.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizione nel personale dipendente:

Servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 24 dicembre 1914:

Motta Enrico, verificatore di 2ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, già in aspettativa per motivi di salute, venne riammesso in servizio, in seguito a sua domanda, dal 1° febbraio 1915.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 febbraio 1915 è aperto il concorso fra ricevitori

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1911-12	1912-13
	Primo esperimento.						
152	Portici	Napoli	Napoli	—	—	110173	101401
44	Verona	—	Venezia	—	—	83351	91138
39	Milano	—	Milano	—	—	59360	58898
209	Poggiomarino	Napoli	Napoli	Striano	4662	29527	30650
200	Tolentino	Macerata	Roma	—	—	24157	25193
265	Cianciana	Girgenti	Palermo	—	—	16788	19535
188	Adernò	Catania	Palermo	—	—	13592	16301
	Secondo esperimento.						
145	Napoli (Fuorigrotta)	—	Napoli	—	—	228144	236643
241	Reggio Emilia	—	Firenze	—	—	132893	153125
8	Napoli (Vasto)	—	Napoli	—	—	145970	149382
163	Genova	—	Torino	—	—	105219	99577
106	Vercelli	Novara	Torino	—	—	53429	56754
255	Ferrara	—	Venezia	Pontelagoscuro	6375	43248	42973
121	Orbetello	Grosseto	Roma	Monte Argentario	4138	34945	42577
216	Fermo	Ascoli Piceno	Roma	Montottone	1023	38864	37842
				Petritoli	1466		
189	Crema	Cremona	Milano	—	—	30927	39422
20	Mola di Bari	Bari	Bari	Polignano a Mare	7612	34752	26905
114	Montagnana	Padova	Venezia	—	—	24066	26187
114	Omegna	Novara	Torino	—	—	21837	26728
319	Curti	Caserta	Napoli	—	—	24077	22965
97	Vicopisano	Pisa	Firenze	Bientina	2499	18048	21646
				Buti	4205		
				San Giovanni alla Vena	3926		
276	Castel S. Giovanni	Piacenza	Milano	—	—	16547	19574
245	Diano Marina	Porto Maurizio	Torino	—	—	16138	21990
132	Moncalvo	Alessandria	Torino	—	—	16256	19637
523	Roccadaspide	Salerno	Napoli	Altavilla	3132	19242	18142
				Albanella	1021		

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

del lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso — ...SIONI 1913-14	Media	AGGI — Esercizi 1911-12	1912-13	1913-14	Media	Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere — Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	ANNOTAZIONI
100186	103940	6454	6151	6106	6237	8000	4090	4737	
70392	83627	5434	5745	5156	5445	6435	3456	3945	
56195	58151	4473	4455	4347	4425	2240	2640	2025	
29310	29829	2957	3039	2938	2973	2295	1478	1478	
25986	25112	2474	2567	2636	2559	1935	1059	1059	
14998	17107	1778	2053	1599	1810	1320	310	310	
15281	15058	1458	1730	1627	1605	1160	105	105	
188601	217796	10585	10883	9201	10223	8380	7278	8723	
155480	147169	7251	7959	8040	7750	11325	5300	6250	
144904	146782	7709	7827	7675	7737	5650	5290	6237	
101894	102230	6282	6083	6166	6177	7865	4042	4677	
53752	54645	4237	4368	4250	4285	4205	2528	2785	
50180	45467	3762	3748	4106	3872	3590	2198	2372	
41380	39634	3296	3727	3669	3564	3048	1951	2064	
39529	38745	3531	3470	3571	3524	2980	1919	2024	
37456	35935	3055	3564	3446	3355	2765	1784	1855	
23645	28434	3284	2721	2428	2811	2190	1311	1311	
24027	25060	2466	2656	2543	2555	1930	1055	1055	
26252	24939	2265	2705	2662	2544	1920	1044	1014	
19528	22190	2466	2366	2053	2295	1710	795	795	
18413	19369	1904	2248	1971	2041	1490	541	541	
21566	19229	1754	2057	2240	2017	1480	517	517	
17591	18577	1713	2278	1859	1950	1430	450	450	
18938	18277	1725	2063	1993	1927	1410	427	427	
15368	17584	2023	1914	1637	1858	1355	358	358	

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1911-12	1912-13
	Terzo esperimento. Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0|0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.						
183	Bologna	—	Firenze	—	—	71313	61189
117	Foggia	—	Bari	—	—	72996	62811
215	Sorrento	Napoli	Napoli	—	—	46226	55659
84	Novoli	Lecce	Bari	Carmiano	7654	19912	41504
61	Melegnano	Milano	Milano	—	—	17162	31909
364	Piedimonte d'Alife	Caserta	Napoli	Gioia Sannita	3549	32088	27520
				Sant'Angelo d'Alife	3141		
572	Ariano di Puglia	Avellino	Napoli	Accadia	1572	31381	24891
143	Rieti	Perugia	Roma	—	—	24780	24503
59	Susa	Torino	Torino	Bardonecchia	2650	21809	20906
				Bussoleno	6940		
				Oulx	2280		
163	Lovere	Bergamo	Milano	Darfo	2381	13320	15611
	Quarto esperimento. Possono prendervi parte tutti indistintamente i ricevitori personalmente esercenti.						
69	San Cesario (*)	Lecce	Bari	Caprarica	3416	54628	59086
				Lizzanello	5727		
				Martano	7668		
				San Pietro in Lama	9309		
176	Montebello	Vicenza	Venezia	—	—	20078	17169

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto, da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 febbraio 1915.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. scuola d'applicazione per gli ingegneri in Bologna

Elenco, per ordine di classificazione, dei laureati in ingegneria civile nelle due sessioni, estiva ed autunnale, dell'anno accademico 1913-914:

Cuccoli Giovanni, punti 98 su 100 — Todaro Ugo, id. 98 — Zucchi Bruno, id. 96 — Lollini Alberto, id. 93 — Ariani Mario, id. 92 — Gollini Antonio, id. 92 — Mergoni Domenico, id. 92 — Bersolli Giovanni, id. 90 — Chiavegatti Enrico, id. 90 — Gambi Domenico, id. 90 — Manfredini Luigi, id. 90 — Saenz Flores Samuel, id. 90 — De Lama Luigi, id. 88 — Duranti Luigi, id. 88 — Fiacchi Giovanni, id. 88 — Lolli Marcello, id. 88 — Tassoni Francesco, id. 88 — Viterbo Ferruccio, id. 88 — Solari Luigi, id. 87 — Bonvicini Dante, id. 86 — Giovanardi Ernesto, id. 86 — Sangalli Bruno, id. 86 — Stagni Andrea, id. 86 — Gregori Guido, id. 85 — Loli Giovanni, id. 85 — Lorenzi Gaetano, id. 85 — Mancia Antonio, id. 85 — Germani Edmondo, id. 84 — Frazzi Ottorino, id. 83 — Loredan Adolfo, id. 82 — Micheloni Ruggero, id. 82 — Simoni Paolo, id. 82 — Persegani Italo, id. 80 — Ronchetti Armando, id. 80 — Zanetti Luigi, id. 80 — Luisi Giuseppe, id. 78 — Taroni Adalgiso, id. 76 — Benetti Francesco, id. 74 — Montano Carlo, id. 74 — Rossato Scipione, id. 74.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1913-14	Media	1911-12	1912-13	1913-14	Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
69926	67476	4951	4547	4896	4798	5195	1469	1469	
53886	63231	5017	4612	4255	4628	4865	1401	1401	
56875	52020	3911	4326	4375	4204	4075	1232	1232	
29124	30180	2091	3673	2921	2895	2325	698	698	
34927	27966	1806	3114	3294	2738	2155	619	619	
21302	26970	3124	2777	2217	2706	2080	603	603	
19124	25132	3083	2540	2012	2545	1935	523	523	
22837	24040	2530	2504	2355	2463	1850	482	482	
24083	22266	2262	2181	2466	2303	1715	401	401	
16255	15002	1432	1661	1725	1606	1160	53	53	
57199	56971	4284	4463	4387	4378	4385	—	—	(*) Con obbligo al nuovo titolare di assumere alla propria dipendenza anche la collettoria di San Donato di Lecce.
14327	17191	2107	1816	1532	1818	1320	—	—	

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . . in . . . ., chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° gennaio 1915 pel conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . . in . . . . .
b) Id. » . . . . . . in . . . . .
c) . . . .
. . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° gennaio 1915.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

Adami Mario, punti 72 su 100 — Bresci Armando, id. 72 — Farnè Enzo, id. 72 — Saya Oreste, id. 72 — Camuri Mario, id. 70 — Corticelli Antonio, id. 70 — Tabellini Mario, id. 70 — Rasori Andrea, id. 68 — Bailo Francesco, id. 65 — Carnevale Giulio, id. 65 — Marzoli Ugo, id. 64 — Montanari Adriano, id. 64 — Bresciani Ercole, id. 62 — Leo Ugo, id. 60 — Polo Antonio, id. 60 — Puccetti Ovidio, id. 60 — Rocchetti Raniero, id. 60.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 gennaio 1915, in L. 105,90.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 26 gennaio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.53	104.99
Londra	26.26	26.34
Berlino	117.60	118 24
Vienna	92.13	92.86
New York	5.40	5 46
Buenos Aires	2 29	2 31
Svizzera	102.38	102.77
Cambio dell'oro	105.65	106.15

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 27 al 29 gennaio 1915:

Franchi	104.76
Lire sterline	26.30
Marchi	117.92
Corone	92.49 1/2
Dollari	5.43
Pesos carta	2.30
Lire oro	105.90

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Poche e incerte notizie si hanno oggi sulle operazioni militari nel settore orientale.

Pare tuttavia che l'offensiva russa sia stata arrestata a nord-est di Gumbinnen, ma non nella regione di Pilkallen, in quella di Visegrad e in altri punti. Infatti un comunicato ufficiale da Pietrogrado dice che qui le truppe russe hanno brillantemente respinto il nemico.

In Galizia e sui Carpazi gli austro-ungarici hanno da poco tempo in qua ripreso l'attività primitiva e riportato qualche parziale successo.

Nel settore franco-belga da qualche giorno a questa parte gli alleati si battono vigorosamente per progredire su tutti i punti del settore stesso. Infatti, ieri, essi hanno inflitto, a La Creute, sanguinose perdite al nemico.

Da Cettigne è segnalato un attacco degli austro-ungarici alle posizioni montenegrine, con esito, però, negativo, se è vero che essi furono respinti con perdite.

Telegrammi da Pietrogrado dicono che combattimenti senza importanza hanno avuto luogo nella regione caucasica del Echorokh, e pure senza importanza pare si debbano ritenere e il tentato sbarco inglese presso Alessandretta e l'incursione di pattuglie turche presso il canale di Suez.

L'*Agenzia Stefani* comunica in proposito i seguenti telegrammi:

Costantinopoli, 26. — Il quartier generale comunica:

La calma continua a regnare sul fronte del Caucaso.

Il 23 corrente l'incrociatore inglese *Doris* ha tentato uno sbarco nei dintorni di Alessandretta. Gli inglesi sono stati costretti a ritirarsi sotto il fuoco dei nostri posti del litorale, lasciando 7 morti.

Vienna, 27. — Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

Nell'alta valle dell'Ung il nemico ieri è stato sloggiato dalle sue posizioni sulle alture che fronteggiano dalle due parti il passo di Uszok.

Uno dei passi più importanti dei Carpazi, per il possesso del quale si è combattuto accanitamente già parecchie volte durante la guerra e che dal 1° gennaio i russi avevano occupato e molto bene fortificato, difendendolo con tenacia mediante parecchie buone posizioni successive, è tornato così da tre giorni di combattimento nuovamente in nostro potere.

A nord-ovest del passo di Uszok e nelle valli di Latoreza e di Nagy-Ag i combattimenti continuano.

Nella Galizia occidentale e nella Polonia a causa di una bufera di neve si è avuto soltanto un moderato combattimento di artiglieria.

Pietrogrado, 27. — Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

Ad oriente della regione di Pilkallen abbiamo preso l'offensiva il 25 corr. ed abbiamo respinto il nemico sulla linea Malirschken-Lasdehnen ed in parecchie località lo abbiamo sloggiato mediante combattimenti all'arma bianca dalle posizioni che occupava.

Sulla riva destra della Vistola inferiore sono segnalate nella giornata del 25 azioni secondarie fra le avanguardie e fuoco di fucileria.

Nella regione di Visegrad la nostra artiglieria ha demolito un posto di vedette nemico sulla riva sinistra della Vistola. I tedeschi hanno tentato nuovamente parecchie volte di prendere l'offensiva sulla riva sinistra della Vistola nella regione dei villaggi di Borjimoff e Gounime, specialmente la sera del 24 e nel pomeriggio del 25. Essi sono stati tutte le volte respinti con gravi perdite.

Nella regione dei villaggi di Grabskieboudy e Rouda, a nord-est di Skernevice abbiamo ridotto al silenzio due batterie tedesche.

In Galizia il nemico ha dimostrato una viva attività specialmente sul fronte Aslisk-Ouszok-Nidneveresk-Gaidanka: ha fatto un violento fuoco di artiglieria e ha tentato di prendere l'offensiva su parecchi punti. Esso è stato però respinto dovunque.

Nella Bucovina nessuna importante modificazione.

Berlino, 27. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartiere generale in data 27 gennaio:

Teatro occidentale: Presso Nieuport ed Ypres ha avuto luogo un combattimento di artiglieria.

Il nemico ha tentato ieri sera presso Guinchy, a sud-ovest di La Bassée, di riconquistare le posizioni che gli strappammo il 25 gennaio; i suoi sforzi furono vani, l'attacco fallì sotto il nostro fuoco.

I combattimenti già da ieri annunziati sulle colline di Craonne hanno avuto pieno successo.

I francesi furono respinti dalla posizione elevata ad ovest di Creuteferme e ad est di Hourtebise e spinti sul pendio meridionale dell'altipiano.

Parecchi punti di appoggio su una larghezza di 1400 metri sono stati presi di assalto dai sassoni. Furono fatti prigionieri 865 francesi e vennero prese otto mitragliatrici, un deposito di materiale del genio e numeroso altro materiale.

A sud-ovest di Saint Mihiel le nostre truppe hanno preso un punto di appoggio francese; un contrattacco francese è restato senza successo.

L'alta neve nei Vosgi ha rallentato le nostre operazioni.

Teatro orientale: L'offensiva russa a nord-est di Gumbinnen non progredisce. Le perdite del nemico furono in alcuni punti gravi.

Nella Polonia non si segnala alcun cambiamento.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nel settore di Nieuport e di Ypres combattimenti di artiglieria. Un aeroplano tedesco è stato abbattuto nelle linee dell'esercito belga.

Le dichiarazioni dei prigionieri stabiliscono che, non un batta-

glione, ma una brigata, ha attaccato il giorno 25 le nostre trincee ad est di Ypres. Il nemico ha perduto in questo scontro l'effettivo di un battaglione e mezzo.

Si conferma che presso La Bassée, Givenchy e Guinchy i tedeschi hanno subito ieri un grosso insuccesso. Sulla strada da La Bassée a Béthune si sono trovati i cadaveri di 6 ufficiali e di 400 uomini. Le perdite totali dei tedeschi rappresentano dunque certamente lo effettivo di due battaglioni e mezzo.

Da Lens a Soissons combattimenti di artiglieria.

Nella regione di Crahonne ci siamo mantenuti nelle trincee da noi riprese durante i contrattacchi nel giorno del 25. Nella regione di Perthes quattro violenti attacchi nemici sono stati respinti.

Nell'Argonne, nella regione di Saint Hubert, un attacco tedesco è stato respinto alla baionetta.

A Saint Mihiel abbiamo distrutto le nuove passerelle del nemico sulla Mosa.

Giornata calma in Lorena e nei Vosgi.

Parigi, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Il nemico ha tentato la notte scorsa un colpo di mano nel bosco di Saint Mard (regione di Tracy-le-Val). Dopo una viva fucileria esso ha fatto esplodere mine che hanno gettato il disordine nelle nostre trincee su un fronte di 150 metri, ma non ha potuto stabilirvisi a causa del tiro della nostra artiglieria. Queste trincee sono state rioccupate e rimesse allo stato primitivo.

Ad ovest di Craonne la notte è stata calma. I combattimenti dei giorni 25 e 26 in questa regione hanno presentato la seguente fisonomia: Dopo un lungo ed intenso bombardamento con proiettili di grosso calibro e bombe, la fanteria tedesca ha attaccato sul fronte Heurtebise-Bois Foulons. Essa è stata dovunque respinta con gravi perdite eccetto che a La Creute. Un franamento provocato dalla caduta di proiettili di grosso calibro ha ostruito l'entrata di una cava, che serviva di deposito di munizioni e riparo alla guarnigione delle nostre trincee della Creute (due compagnie).

Queste truppe vi si sono, dunque, trovate prese. Il nemico, avendo così preso piede a La Creute, si è insinuato nel Bois Foulons e ha reso intenibili le trincee vicine, che noi abbiamo dovuto sgombrare. I contrattacchi che ci hanno reso una buona parte del terreno perduto sono stati assai brillanti.

L'ordine delle nostre truppe si è mostrato superiore ad ogni elogio. Il nemico ha subito perdite elevate e ha lasciato sul terreno un migliaio di morti.

I prigionieri fatti appartengono a quattro reggimenti differenti, ciò che dimostra l'importanza dell'attacco.

Nell'Argonne presso Saint Hubert un attacco tedesco è fallito. Nella giornata nuovi attacchi eseguiti a due ore l'uno dall'altro sono stati vigorosamente respinti.

La notte dal 26 al 27 è stata calma in Alsazia e nei Vosgi.

Niente d'importante è segnalato sul resto del fronte.

Cettigne, 27. — Il giorno 23 corrente una colonna austriaca, sotto la protezione di un violento fuoco di un forte di Cattaro e delle navi da guerra, ha attaccato i montenegrini, allo scopo di sloggiarli dalle loro posizioni. Dopo un accanito combattimento, gli austriaci sono stati respinti con grosse perdite.

Un aeroplano austriaco ha volato sulla città per una mezz'ora ed ha lanciato bombe. Nessun danno. La popolazione è calma. I cannoni montenegrini hanno tirato contro l'aeroplano con molta precisione.

Pietrogrado, 27. — Un comunicato ufficiale dell'esercito del Caucaso dice:

Nella regione al di là del Tchorokh, nella direzione di Olty, è avvenuto un combattimento di secondaria importanza.

Sugli altri fronti nulla di mutato.

Cairo, 27. — Vi è stata ieri una scaramuccia a Kantara. I turchi apersero un fuoco di artiglieria contro una pattuglia che rispose con mitragliatrici e fuoco di fucileria.

Il nemico non mostra alcun desiderio di avvicinarsi. Piccoli contingenti nemici sono stati scorti su tre altri punti ad est del Canale. Non è avvenuto con essi alcun contatto. Presso Birmurhadad un idroplano ha bombardato una colonna turca infliggendole perdite.

Cairo, 27. — Durante il combattimento di ieri ad oriente di Kantara gli inglesi hanno avuto un ufficiale e quattro uomini leggermente feriti. Le perdite del nemico sono probabilmente più forti.

Pietrogrado, 28. — Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

Nella Prussia Orientale il 26 i combattimenti sono continuati nella regione Mallwischken-Lasdehenen.

Sulla riva destra della Vistola inferiore vi sono stati cannoneggiamenti e scontri di distaccamenti avanzati come nei giorni precedenti. Sul fronte che si estende dal fiume a Skompe abbiamo spinto indietro parecchi battaglioni tedeschi.

Sulla riva sinistra della Vistola nella notte del 26 e durante la giornata seguente non è stata segnalata in generale alcuna modificazione importante; tuttavia i tedeschi hanno diretto attacchi reiterati contro il nostro fronte nella regione di Borzimoff: tutti gli attacchi sono stati respinti.

Durante uno dei combattimenti impegnati in questa regione alcuni distaccamenti nemici che avevano fatto irruzione nelle nostre trincee sono stati annientati alla baionetta.

Gli attacchi del nemico presso i villaggi di Grabskebudy e di Kamion sono anche essi falliti.

Durante l'ultima giornata la nostra artiglieria ha bombardato con successo le linee nemiche e ridotto al silenzio una batteria installata presso il villaggio di Altanka.

In Galizia i combattimenti si sviluppano su una più larga scala su tutto il fronte dal colle di Doukla a quello di Nyszkeff.

All'ala destra di questo fronte abbiamo fatto 100 prigionieri e preso 2 mitragliatrici.

Nella Bucovina il 25 corrente nella regione di Waleputna a sud-ovest di Kimpolung si segnala un combattimento di artiglieria.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale, S. E. Brusati, ha visitato ieri il villaggio di Poggio Nativo, in provincia di Perugia, che è tra i più danneggiati dal terremoto. Tutte le case hanno profonde lesioni, ma sono state puntellate con molta abilità. Già sono state costruite alcune baracche, e mentre S. M. visitava il paese giungeva molto materiale per costruire altre baracche.

S. M. il Re, che procedette alla visita sotto una pioggia dirotta, venne accolto col massimo entusiasmo dalla popolazione.

S. M. la Regina Madre ha ricevuto in particolare udienza la Deputazione amministrativa della Congregazione di carità di Roma, con a capo il presidente conte Carlo Rasponi. Questi presentò all'Augusta Signora l'omaggio della Congregazione per il costante pietoso interessamento alla pubblica beneficenza e per le materne cure che la Maestà Sua prodiga continuamente a tutti i derelitti.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalla marchesa Torrigiani, ha visitato, anche in rappresentanza di S. M. la Regina Elena, i ricoverati nella Clinica ortopedica traumatologica dell'Istituto kinesiterapico, diretto dal prof. Dalla Vedova.

Ricevuta dal cav. Clarotti, dal personale medico pre-

sente, prof. Lofaro, dott. De Lillo, dott. Mayol, dottor Cataldi, e dall'ispettrice dell'Istituto contessa Pullè, l'Augusta Signora si è interessata minuziosamente delle condizioni dei singoli feriti ed ha avuto parole di soddisfazione e di elogio per la diligente assistenza sanitaria prestata ai ricoverati.

S. A. R. ha pure visitato i feriti degenti all'ospedale di San Giacomo, rivolgendo ai ricoverati espressioni di incoraggiamento e di conforto.

S. E. Mosca. — Telegrafano da Siracusa 28:

Il sottosegretario di Stato alle colonie, on. Mosca, si è imbarcato sul piroscafo *Apollonia* ed è partito per Bengasi.

L'on. Mosca è stato salutato dal prefetto, dall'on. Giaracà, dal sindaco e da altre autorità.

Per i danneggiati dal terremoto. — Continua e si moltiplica la nobilissima operosità per i soccorsi a tanti sventurati. Affluiscono cospicuì e offerte di doni e di danaro per le lotterie e le sottoscrizioni. Gli studenti universitari stanno organizzando una recita goliardica da compiersi al teatro Argentina.

La conferenza dell'on. Ferri all'Augusteo è stata definitivamente fissata per sabato prossimo 30 corrente, alle ore 21.

Il Comune, viste le numerose prenotazioni, ha messo a disposizione anche i palchi dell'Augusteo, che di regola sono riservati alla Giunta ed al Consiglio.

L'opera dell'autorità comunale si presta efficacemente per la organizzazione razionale ed utile dei soccorsi.

Il sindaco don Prospero Colonna, per dare un indirizzo organico ai vari ricoveri, ha creduto opportuno di costituire un'unica direzione amministrativa dei medesimi, affidandola al rag. Cesare Morelli, che in questa dolorosa occasione ha già diretto con ammirevole zelo i servizi municipali di soccorso alla stazione di Termini.

Vennero pure dal sindaco istituite speciali Commissioni di vigilanza ai vari ricoveri dove stanno i profughi e i feriti.

La « Croce bianca » di Roma sui luoghi del disastro. — Il servizio di pronto soccorso e di assistenza prestato dalla vecchia e benemerita pubblica assistenza « Croce bianca » di Roma nell'ora tragica e triste che ha attraversato l'Italia è davvero degno di ogni encomio, essa encomi ne ebbe dal prefetto di Roma, dal sindaco, da autorità civili e militari. È una nuova nota di onore che essa iscrive sulle pagine della sua storia. Gli umili eroi della carità, che volontariamente e gratuitamente offrono la loro opera, sacrificando giornate di lavoro e nottate di riposo, hanno fatto il maggiore loro lavoro. Squadre di soccorso agli ordini del presidente conte Luigi Cuomo De Gennaro, del comandante cav. Antonio Perino, dell'ispettore superiore dei servizi conte Gaetano Podestà-Scalamonti, primi tra tutti accorsero per prestare l'opera loro ovunque era gara di soccorso.

E la mattina del 14, tre squadre agli ordini dei professori Neuschüller, consigliere provinciale, Della Torre, dottori Allegri, Grillo e col conte Scolamonti, partirono per i luoghi devastati. Seguirono subito altre squadre agli ordini degli ufficiali del sodalizio Fatoli Alfredo, Donnini Silvio, Pasquali Angelo, Mutini Augusto; squadre organizzate dal maestro Ferrari e dai signori dott. Parisch von Seuftemberg, fratelli Bulla, che, con il sergente Prucher, impiantarono a San Benedetto de' Marsi una grande tenda, ove ricevettero alti encomî da S. M. il Re.

La Croce Bianca ebbe anche una vittima: un suo volontario, a San Benedetto de' Marsi, il sottufficiale Picarelli Romolo, nel disseppellire i morti, riportò una grave ferita infettiva per la quale è ancora ricoverato all'ospedale del Policlinico.

Per ordine del prefetto alla stazione di Roma il servizio è affidato alla Croce Bianca.

Anche a Sora, il dott. Biancole istituì squadre speciali di soccorso.

Va lode di questa opera benefica di aiuto ai signori conte Luigi Cuomo De Gennaro, presidente, al comandante Antonio Perino, all'ispettore superiore ai servizi conte Podestà-Scalamonti, agli ufficiali del corpo ed ai volontari tutti.

Casse di risparmio postali. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

« La Direzione generale dei risparmi e dei vaglia con tutti gli uffici dipendenti si è trasferita da ieri 27 nel nuovo palazzo appositamente costruito in piazza Dante.

Si è già provveduto di conseguenza a disdire i locali finora occupati dalla detta Direzione generale e che sono di proprietà privata ».

Per l'incidente italo-turco. — L'*Agenzia Stefani* comunica da Massaua 26:

« Giunge notizia da Hodeida che il valì dello Yemen, in seguito agli ordini del Governo ottomano, ha revocata il mutessarif, il comandante e l'ufficiale della gendarmeria Hussein, nonchè il commissario di polizia di Hodeida.

Il valì ha poi nominato un nuovo mutessarif, informando che questi giungerà fra qualche giorno ad Hodeida con istruzioni di dare completo corso agli ordini del Governo ottomano ».

Camera di commercio di Roma. — La presidenza camerale comunica: Nuove disposizioni sono state emanate circa le domande di privativa con più rivendicazioni di priorità.

Di tali disposizioni può essere presa cognizione anche presso gli uffici della nostra Camera di commercio.

*** Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica per il giorno 29 corr. alle ore 10,30.

Fenomeno sismico. — L'ufficio centrale di metereologia e geodinamica informa, in data di ieri, che una scossa di terremoto, registrata l'altra notte intorno alle ore 2,15 in tutti gli osservatori, è di origine non italiana.

Un utile pubblicazione. — La Commissione miglioramento strade del Touring club italiano ha condotto a termine la ristampa del *Manuale del cantoniere stradale*, specie di « vade-mecum », nel quale, in forma pianissima e dettagliata, sono specificati le occupazioni ed i lavori degli agenti stradali e si dà a questi notizia dei procedimenti più razionali per la esecuzione delle varie operazioni di manutenzione.

Il testo dell'utile pubblicazione venne in parecchi punti riveduto, modificato ed ampliato, rendendolo così viepiù interessante ed utile.

Marina mercantile. — Il *Loredano* della Società veneziana, è partito da Colombo per Calcutta. — Il *Vulcano*, della N. G. I., ha transitato da Gibilterra per Genova. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Palermo per New York. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, è partito da New York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

POLA, 27. — Stanotte è stata segnalata una fortissima scossa di terremoto alla distanza da 800 a 1000 chilometri. L'oscillazione registrata è stata un terzo di quella registrata in occasione del terremoto dell'Italia centrale.

BERLINO, 27. — Il ministro degli esteri austro-ungarico, barone Burian, giunse la sera del 24 corrente al gran quartier generale e pranzò col cancelliere dell'Impero, von Bethmann Hollweg, col quale ha avuto dopo il pranzo un colloquio abbastanza lungo.

Burian il 25 corrente intervenne alla colazione alla quale era stato invitato dall'Imperatore Guglielmo ed ebbe poscia un colloquio col capo dello stato maggiore, generale von Falkenhayn.

Il barone Burian pranzò di nuovo la sera dal cancelliere e poi ripartì.

L'Imperatore ha conferito a Burian l'Ordine dell'Aquila Nera e all'ambasciatore austro-ungarico a Berlino il Gran Cordone dell'Aquila Rossa.

PARIGI, 28. — Secondo il *Journal* Desclonaux è stato arrestato per truffa. Egli era esattore della città di Parigi e dal principio della guerra era stato mobilizzato come pagatore degli eserciti. L'accusa che lo riguarda non è ancora formulata in modo preciso. Egli sarebbe accusato di irregolarità finanziarie, ma una accusa più grave riguarderebbe una signora che dirige a Parigi un commercio di alto lusso e che però è stata lasciata in libertà provvisoria. Si tratterebbe di spionaggio. Desclonaux è stato capo di gabinetto di Caillaux. Egli ha 51 anni ed è ufficiale della Legion d'Onore.

BERLINO, 27. — La celebrazione del genetliaco dell'Imperatore ha avuto oggi un carattere di particolare solennità. Tutta Berlino era imbandierata.

Alla solenne cerimonia nel Duomo assistevano i membri della Corte e del corpo diplomatico e le autorità appartenenti alle amministrazioni dell'Impero, del Regno e della città.

L'Imperatrice è stata vivamente acclamata dal pubblico al suo arrivo. Anche la principessa imperiale e la principessa Augusto Guglielmo erano presenti.

Altre cerimonie hanno avuto luogo al palazzo municipale, all'Accademia delle Belle arti e nelle scuole superiori.

Nelle altre città vi sono pure state solenni cerimonie, conformi al carattere dell'epoca presente.

VIENNA, 27. — In occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo è stato celebrato un solenne servizio nella chiesa evangelica. Vi assistevano l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe, in rappresentanza dell'Imperatore Francesco Giuseppe, gli Arciduchi Leopoldo Salvatore, Francesco Salvatore, Carlo Stefano, l'ambasciatore di Germania con il personale dell'ambasciata, i rappresentanti degli Stati tedeschi, dignitari della Corte e dello Stato e notabilità. È stato cantato l'inno tedesco fra grande entusiasmo.

VIENNA, 27. — Il ministro degli esteri, barone Burian, è tornato ieri dal suo viaggio al quartier generale tedesco.

VIENNA, 22. — In occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo vi è stato a Schönbrunn un pranzo di gala presso l'Imperatore. Vi sono intervenuti i ministri comuni Burian, Krobatin e Bilinski, il presidente del Consiglio austriaco Sturgkh, i dignitari di Corte, l'ambasciatore tedesco col personale dell'ambasciata, i ministri di Baviera e di Sassonia.

Stamane presso il comando in capo dell'esercito è stato celebrato il genetliaco dell'Imperatore Guglielmo in modo semplice ma solenne. Nella Chiesa evangelica è stata tenuta una funzione religiosa, alla quale hanno assistito anche il comandante in capo dell'esercito, arciduca Federico, tutti i generali ed ufficiali.

Al pranzo che ha seguito l'arciduca ha brindato all'Imperatore Guglielmo, capo supremo del valoroso esercito tedesco che ha detto: lotta con noi a fianco a fianco, fedele alleato del nostro Sovrano e il più sincero amico della nostra Monarchia.

BERLINO, 27. — Il nuovo ministro della guerra, Wild von Hohenborn, è stato sostituito nella carica di gran maestro degli alloggiamenti dal barone Freytag Laringhoven, tenente generale.

SOFIA, 27. — Ieri in tutta la regione nord-ovest della Bulgaria è stata sentita una leggera scossa sismica.

Danni insignificanti.

BERLINO, 27. — Un'edizione speciale del « Bollettino militare settimanale » contiene la promozione del colonnello generale von Buelow, comandante in capo del secondo esercito, al grado di generale feld-maresciallo e del generale di cavalleria von Einem, comandante in capo del terzo esercito, al grado di colonnello generale.

VIENNA, 28. — Una nota ufficiale smentisce le notizie pubblicate da giornali inglesi circa rivolte in Boemia e in Ungheria e soggiunge che nè il giornale *Lidove Novine* di Brunn nè alcun altro dei giornali ungheresi citati come fonte di tali affermazioni hanno mai pubblicato notizie di tal genere.

WASHINGTON, 28. — Si annunzia da fonte autorizzata che il presidente della Confederazione, Wilson, opporrà il suo veto al bill sull'immigrazione a causa dell'articolo relativo agli analfabeti.

LONDRA, 28. — Secondo i resoconti pubblicati dai giornali, la flotta inglese aveva lasciato la sua base sabato sera ed aveva raggiunto al largo gli incrociatori leggeri e le controtorpediniere. Durante tutta la notte si vociferava che il nemico era sortito dalle sue basi e che l'ammiraglio Beatty aveva giurato di colpirlo. Gli equipaggi ardevano dal desiderio di vendicare il raid di Scarborough.

Gli aeroplani inglesi avevano per primi scorto la flotta nemica. Erano le otto del mattino. Il primo colpo di cannone del *Lion* era stato tirato a troppa distanza, ma il secondo raggiunse il *Bluecher*.

Allorchè l'ammiraglio Beatty si recò a bordo dell'incrociatore *Princess Royal* dopo che l'inseguimento era terminato, i marinai l'accolsero al grido di: Bravo David! (David è il nome di battesimo dell'ammiraglio).

Mentre affondava da prua il *Bluecher* tirò una salva dalla torretta posteriore.

La comparsa di *Zeppelin* non è confermata dai resoconti i quali accennano soltanto alla comparsa di aeroplani.

Un dispaccio dice che il *Lion* rientrò l'ultimo all'ancoraggio. Gli altri incrociatori corazzati, alcuni incrociatori leggeri e torpediniere erano già arrivati. Gli equipaggi si riunirono sul ponte ed applaudirono il *Lion* allorchè apparve alle 11 del mattino.

LONDRA, 28. — Il principe Yussupoff aiutante di campo dello Czar, accompagnato dal conte Kutusoff è arrivato a Londra, inviato in missione presso il Re d'Inghilterra.

Il principe Yussupoff ed il conte Kutusoff sono stati ricevuti in udienza dal Re insieme con l'ambasciatore di Russia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

27 gennaio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	743 2
Termometro centigrado al nord	8.0
Tensione del vapore, in mm.	5.80
Umidità relativa, in centesimi	72
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	debolissimo
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	9.9
Temperatura minima, id.	4.3
Pioggia in mm.	2.1

27 gennaio 1915.

In Europa: pressione massima 754 in Amburgo, minima 741 sul basso Adriatico.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica ovunque abbassata fino a 7 mm. sulla Puglia, temperatura aumentata Lombardia e Veneta, diminuita altrove; cielo vario Liguria, nebbioso valle Padana, nuvoloso con pioggie altrove, nevicate nel Veneto; qualche temporale sul basso Tirreno.

Barometro: massimo 748 sulle coste siculi occidentali, minimo 741 coste pugliesi.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo nuvoloso o nebbioso, pioggie, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti alquanto forti 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, specie sulle località centrali, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti alquanto forti 2° quadrante basse regioni, del 1° altrove, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria, mare agitato sulle coste salentine.

Versante tirrenico: venti forti 3° quadrante sulle basse e medie regioni, del 4° sulle rimanenti, cielo nuvoloso, pioggia, temperatura diminuita, mare molto agitato coste sarde, agitato altrove.

Versante jonico: venti forti ancora intorno libeccio, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria, mare agitato.

Coste libiche: venti alquanto forti occidentali, cielo nuvoloso, ancora pioggie in Cirenaica, temperatura mite, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 27 gennaio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	10 0	5 0
San Remo	1[4 coperto	[illegible]	12 0	5 0
Genova	coperto	legg. mosso	9 0	4 0
Spezia	coperto	legg. mosso	8 0	3 0
Piemonte				
Cuneo	1[4 coperto	—	5 0	— 4 0
Torino	nebbioso	—	2 0	— 5 0
Alessandria	nebbioso	—	— 1 0	— 5 0
Novara	coperto	—	0 0	— 5 0
Domodossola	nebbioso	—	8 0	— 2 0
Lombardia				
Pavia	—	—	—	—
Milano	coperto	—	1 0	— 2 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	3[4 coperto	—	4 0	— 6 0
Bergamo	nebbioso	—	3 0	— 2 0
Brescia	piovoso	—	3 0	0 0
Cremona	coperto	—	1 0	0 0
Mantova	nevoso	—	4 0	0 0
Veneto				
Verona	nevoso	—	6 0	1 0
Belluno	nevoso	—	3 0	— 1 0
Udine	coperto	—	6 0	2 0
Treviso	piovoso	—	7 0	0 0
Vicenza	nevoso	—	6 0	1 0
Venezia	piovoso	mosso	7 0	1 0
Padova	nevoso	—	7 0	1 0
Rovigo	nevoso	—	5 0	0 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nevoso	—	— 1 0	— 2 0
Parma	nevoso	—	1 0	— 2 0
Reggio Emilia	nevoso	—	2 0	— 1 0
Modena	nevoso	—	3 0	0 0
Ferrara	nevoso	—	3 0	— 5 0
Bologna	nevoso	—	4 0	1 0
Forlì	nebbioso	—	5 0	0 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	calmo	8 0	— 1 0
Ancona	coperto	molto agit.	8 0	4 0
Urbino	coperto	—	5 0	0 0
Macerata	coperto	—	6 0	1 0
Ascoli Piceno	coperto	—	—	—
Perugia	nebbioso	—	4 0	1 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	6 0	0 0
Pisa	coperto	—	8 0	— 1 0
Livorno	coperto	calmo	9 0	3 0
Firenze	coperto	—	5 0	2 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	nebbioso	—	4 0	1 0
Grosseto	3[4 coperto	—	10 0	0 0
Lazio				
Roma	sereno	—	11 0	4 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	9 0	— 1 0
Chieti	nebbioso	—	9 0	3 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	—	—	5 0	0 0
Foggia	coperto	—	11 0	6 0
Bari	3[4 coperto	legg. mosso	13 0	4 0
Lecce	coperto	—	15 0	8 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	sereno	calmo	14 0	9 0
Caserta	coperto	—	11 0	5 0
Napoli	1[4 coperto	mosso	11 0	5 0
Benevento	coperto	—	11 0	4 0
Avellino	3[4 coperto	—	8 0	2 0
Mileto	piovoso	—	8 0	4 0
Potenza	coperto	—	6 0	1 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	8 0	— 1 0
Sicilia				
Trapani	1[2 coperto	mosso	13 0	8 0
Palermo	1[2 coperto	agitato	16 0	7 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	7 0	2 0
Messina	piovoso	legg. mosso	14 0	8 0
Catania	1[2 coperto	calmo	14 0	7 0
Siracusa	coperto	mosso	15 0	8 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	7 0	4 0
Cagliari	coperto	mosso	10 0	3 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.